

CONTI IN TASCA

A PAG. 9

Redditi ai raggi x  
Le donne guadagnano  
il 27% in meno

## CONTI IN TASCA

# Siamo i più ricchi della Romagna Ma le donne guadagnano molto meno

*A Ravenna la differenza fra i due sessi è addirittura del 27%*

**IL DIVARIO** retributivo tra uomini e donne nel ravennate è il maggiore di tutte le province romagnole. Le lavoratrici guadagnano mediamente il 27,3% in meno dei lavoratori. E dire che il reddito medio dei lavoratori, pari a 22.334, euro è il più alto della Romagna. Addirittura supera di 3mila euro quello dei colleghi riminesi.

I dati sono contenuti nel dossier 'I redditi 2017 in Romagna', realizzato da Cisl Romagna su un campione di 54.531 dichiarazioni dei redditi dell'anno 2017 effettuate presso i Caf Cisl del territorio romagnolo nel 2018.

«Indubbiamente su questo aspetto

incide la qualità del lavoro praticato dalle donne nella provincia di Ravenna» chiosa Filippo Pieri, segretario generale della Cisl Romagna. Insomma, nel ravennate le donne si dedicano per la maggior parte a lavori meno qualificati.

Secondo lo studio del sindacato anche i giovani non se la passerebbero bene rispetto al totale dei lavoratori. «Abbiamo anche svolto un focus sulla situazione reddituale dei lavoratori under 35 del ravennate – aggiunge infatti Pieri – riscontrando dichiarazioni fiscali più basse del 36,4% rispetto alla media di tutti i lavoratori. Questo dato conferma, purtroppo, le difficoltà dei giovani nel disporre di adeguate entrate per programmare la propria vita, per cui confidano nell'azione di sostegno dei familiari». In termini assoluti la media dei redditi degli under 35 è di 15.463 euro, inferiore di ben 862 euro in relazione alla pari media regionale, ovvero del 5,3%.

Va molto meglio ai pensionati: le loro dichiarazioni dei redditi sono lo specchio di quelle dei lavoratori attivi. La media assoluta è di 22.487 euro che è aumentata di 230 euro sul 2016 ed è la seconda più alta in regione dopo quella dei pensionati bolognesi.

**I NUMERI** che emergono da questo dossier «confermano le tre proposte che come Cisl Romagna sosteniamo con decisione» dichiara Pieri. La prima è la necessità di agire insieme tra i Comuni delle tre province romagnole: «La possibilità di redigere un Piano strategico romagnolo, come abbiamo recentemente dichiarato, è una priorità e va assolutamente realizzata per favorire lo sviluppo e attirare investimenti». La seconda è quella di attivare un volano con istituzioni, università e parti sociali che indirizzi le nostre imprese verso attività ad alto valore aggiunto. La terza proposta è adeguare «i premi di produttività per i lavoratori all'andamento positivo delle imprese tramite la contrattazione anche per godere delle agevolazioni fiscali previste».

lo. tazz.



Peso: 1-4%, 49-62%

**LE DONNE PIÙ DEGLI UOMINI SI DEDICANO  
A LAVORI MENO QUALIFICATI:  
DA QUI LA DISPARITÀ NEI REDDITI**

**-36,4%**  
PER I GIOVANI

Gli under 35 guadagnano  
in media il 36,4% in meno  
degli altri lavoratori, e il  
5,3% in meno dei coetanei  
in regione



## I REDDITI IN PROVINCIA

Lavoratori  
e pensionati:  
**21.965,55 EURO**

Lavoratori:  
**22.334,05 EURO**

Pensionati:  
**22.487,50 EURO**

Under 35:  
**15.463,57 EURO**

Differenza  
donna-uomo  
(lavoratori):  
**-27,30%**



Peso:1-4%,49-62%